

## GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1597 in data 21/05/1991  
Proposta GBO/91/8677 del 20/05/1991**

Assessorato proponente: ASSESSORATO AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISORSE FORESTALI -

Oggetto: RIDEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI SUI FONDI RE-LATIVI AL TRIENNIO 1989-91 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18 MAG-GIO 1989 N. 183, ART. 31, E DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CON- SIGLIO DEI MINISTRI 1[ MARZO 1991 PER IL BACINO INTERREGIO- NALE DEL RENO.

I ter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

Estensore: SIMONI GIUSEPPE

Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO -

Assessore proponente: BONACINI MORIS - 20/05/1991

Delibera approvata nella seduta num. 18 del 1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che in data 9 giugno 1989 è entrata in vigore la legge 18 maggio 1989 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- che l'art. 31 della legge surrichiamata prevede che le Autorità dei bacini di rilievo nazionale e le Regioni, ove occorra d'intesa fra loro, per i bacini di rilievo interregionale e regionale, adottino uno schema previsionale e programmatico ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento alla difesa del suolo e della predisposizione dei piani di bacino;
- che, relativamente al Bacino del Reno, le Regioni Emilia-Romagna e Toscana hanno approvato la prescritta intesa per la costituzione dell'Autorità del bacino interregionale del fiume Reno e per la composizione dei relativi comitati istituzionale e tecnico, rispettivamente con delibera consiliare n. 3108 del 19 marzo 1990 e n. 183 del 20 marzo 1990;
- che con D.P.C.M. in data 23 marzo 1990 è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della elaborazione e redazione degli "Schemi previsionali e programmatici", di cui all'art. 31 della citata legge 183/1989;
- che con legge 7 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989 n. 183, è stato fissato il termine perentorio del 31 ottobre 1990 per la presentazione degli schemi previsionali e programmatici

al Comitato dei Ministri di cui all'art. 4 della legge 183/1989;

- che con la delibera della Giunta regionale n. 5139 del 30 ottobre 1990, assunta con i poteri consiliari e successivamente ratificata dal Consiglio con la delibera n. 204 del 6 dicembre 1990, è stato adottato lo schema previsionale e programmatico relativo al bacino interregionale del fiume Reno in attuazione dell'art. 31 della legge 18 maggio 1989 n. 183 contenente:
  - a) gli adempimenti per la costituzione delle strutture tecnico-operative;
  - b) i fabbisogni per gli studi, le basi informative, e la predisposizione dei piani di bacino;
  - c) gli interventi urgenti per la salvaguardia del suolo e del territorio e la razionale utilizzazione delle acque secondo criteri di rischio e di organica sistemazione indicati dallo stesso art. 31;
  - d) i relativi fabbisogni finanziari;
- che lo schema suddetto è stato predisposto d'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana;

Rilevato:

- che gli schemi previsionali e programmatici sono stati predisposti in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e gli Enti locali nella articolazione prevista dalla scheda-tipo in appendice al D.P.C.M. 23 marzo 1990: Parte I - Organizzazione; Parte II - Inquadramento generale delle attività; Parte III - Attività connesse con la redazione di piani di bacino; Parte IV - Interventi sul territorio; Parte V - Fabbisogni finanziari;
- che, in particolare, per quanto attiene la parte IV - Interventi sul territorio in data 27 agosto 1990 sono stati attivati le Amministrazioni Provinciali interessate ai bacini interregionali e regionali ed i Servizi Provinciali per la Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, invitandoli a fornire le proprie proposte in merito alle

opere urgenti da realizzare nelle categorie relative alle situazioni di particolare interesse: dissesto idrogeologico (categ. 1), dissesto della rete idrografica superficiale (categ. 2), attività estrattive (categ. 3), subsidenza ed erosione costa (categ. 4), inquinamento delle acque e del suolo (categ. 5), e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee (categ. 6), categorie così individuate dal D.P.C.M. 23 marzo 1990 (punto 5.3);

- che tutte le proposte sono state fornite sulla base di una apposita scheda di rilevamento e valutazione, predisposta a cura dei Servizi dell'Assessorato Regionale all'Ambiente e rispondente ai criteri contenuti nel citato atto di indirizzo della Presidenza del Consiglio del 23 marzo 1990;
- che la selezione e valutazione degli interventi più urgenti per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati e la razionale utilizzazione e depurazione delle acque, è avvenuta definendo le priorità in base ai criteri integrati dell'incolumità delle popolazioni, del danno incombente e dell'organica sistemazione, in accordo con i principi espressi nell'art. 31 della legge 183/1989, mediante l'effettuazione di un'analisi di rischio, secondo i concetti illustrati nel già citato atto di indirizzo del 23 marzo 1990;
- che, oltre ai criteri di cui sopra, per l'individuazione degli interventi prioritari, si è tenuto conto del rendimento degli interventi stessi, privilegiando quelli che presentano un miglior rapporto costo-beneficio o costo-danno evitato;
- che, inoltre, nella parte quinta - fabbisogni finanziari - era stata individuata una proposta di ripartizione, nelle tre annualità 1989/90, 1991 e 1992 dei primi interventi urgenti nelle diverse categorie nel bacino interregionale del Reno, tenuto conto delle prevedibili disponibilità finanziarie che si presumeva sarebbero state assegnate al suddetto bacino;
- che tale individuazione era stata effettuata indicando come prioritari oltre alle opere di manutenzione, di

pronto intervento, di polizia idraulica e di servizio di piena, gli interventi nelle categorie 1 (dissesto idrogeologico) e 2 (dissesto della rete idrografica superficiale) rispetto alle categorie 5 (inquinamento delle acque e del suolo) e 6 (razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche), non presentando le categorie 3 (attività estrattive) e 4 (subsidenza ed erosione della costa) interventi urgenti da rappresentare nello schema;

- che di conseguenza alle categorie 1 e 2 veniva riservata una quota di finanziamenti pari a circa il 70% della disponibilità presunta ed alle categorie 5 e 6 il residuo 30%;

Considerato:

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991 concernente la "Ripartizione tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale dei fondi disponibili nel periodo 1989-93 da destinare all'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 1991, è stato assegnato al Bacino del Reno, per l'attuazione dello schema previsionale e programmatico un finanziamento complessivo di 27.277 milioni di cui 14.269 milioni per il triennio 1989-1991;
- che tale assegnazione è stata effettuata sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa espletata sul predetto schema previsionale e programmatico tenuto conto della superficie complessiva del bacino e della popolazione in esso residente rispetto all'intero territorio nazionale assegnando equal peso ad entrambi i parametri;
- che tale decreto all'art. 2 stabilisce che per l'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie le autorità di bacino di rilievo nazionale e le regioni provvedono:
  - a) per i fondi relativi al triennio 1989-91 a ridefinire le priorità degli interventi entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in questione;

- b) per i fondi relativi al biennio 1992-93 a ridefinire le priorità degli interventi entro centoventi giorni dalla predetta pubblicazione;
- che gli interventi individuati come prioritari devono essere connotati da accertato carattere di definitività e di autonomia funzionale e devono essere totalmente coperti con le risorse finanziarie disponibili anche attraverso l'aggregazione di ulteriori risorse finanziarie stanziare per le medesime finalità;
- che la quota per il finanziamento degli studi finalizzati alla redazione dei piani di bacino, non può eccedere il 10% delle risorse complessivamente assegnate;

Vista l'individuazione degli interventi prioritari contenuta nella parte V dello schema previsionale e programmatico surrichiamato relativo al bacino interregionale del Reno;

Ritenuto:

- che tale proposta debba essere sostanzialmente confermata, salvo alcune variazioni dell'ordine delle priorità determinate, sia dall'esigenza di fare fronte con urgenza alle situazioni di dissesto aggravante dall'evento alluvionale che ha colpito il bacino il 25 e il 26 novembre del 1990, sia dal rinvio alle annualità 1992-93 di alcuni interventi per cui si rende necessario un approfondimento delle indagini conoscitive per la migliore definizione dei progetti esecutivi, sia, infine, dalla necessità di realizzare interventi caratterizzati dai requisiti di definitività richiesti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991;
- che per quanto riguarda la categoria 6 "razionalizzazione delle risorse idriche superficiali e sotterranee", al fine di ottemperare ai limiti fissati dal D.P.R. 236/88 relativi al parametro n. 32, entrati in vigore l'8 maggio 1991, debba essere apportata una variazione all'elenco degli interventi proposti nello schema previsionale e programmatico;
- che, infine, per connotare alcuni interventi dei necessari

caratteri di definitività ed autonomia funzionale debbono essere apportate lievi modifiche agli importi previsti;

Rilevata l'urgenza di provvedere alla ridefinizione degli interventi prioritari da attuare con i fondi relativi al triennio 1989-91 assegnati al bacino interregionale del Reno con il sovracitato D.P.C.M. per la prescritta trasmissione ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente entro il 24 maggio 1991;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di ripartire, d'intesa con la Regione Toscana, i finanziamenti assegnati al bacino interregionale del Reno tra le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna adottando i medesimi parametri di superficie territoriale e di popolazione residente utilizzati in sede nazionale;
- 2) di approvare, quindi, il seguente prospetto di ripartizione:

BACINO	REGIONE	coefficiente		Totale
89/90/91				
-				
13.413	Emilia-Romagna	0,94	25.640	
856	Toscana	0,06		1.637
14.269		1,00	27.277	

- 3) di destinare un importo di L. 1.338 milioni, corrispondente al 10% della somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna, per il finanziamento degli studi finalizzati alla redazione dei piani di bacino;

- 4) di confermare l'assegnazione del 70% dei fondi disponibili sulle categorie 1 e 2 e del residuo 30% sulle categorie 5 e 6;
- 5) di approvare l'elenco degli interventi prioritari da realizzare con i fondi relativi al triennio 1989-91 riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;
- 6) di riservarsi di destinare le somme che potranno rendersi disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta in sede di appalto per fare fronte ad esigenze impreviste od alla realizzazione di ulteriori interventi prioritari già inseriti nello schema previsionale e programmatico;
- 7) di trasmettere, ai sensi dell'art. 2 III° comma D.P.C.M. 1 marzo 1991, le determinazioni adottate ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente;

Infine, per i motivi di urgenza di cui alla premessa;

A voti unanimi e palesi

delibera inoltre

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge 10 febbraio 1953 n. 62.

- - - -

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Legge 183/89 - Schemi previsionali e programmatici -  
 Elenco degli interventi programmati sul finanziamento per il  
 triennio 89-90-91 disposto con D.P.C.M. 1 marzo 1991 per il  
 bacino interregionale del Reno.

TITOLO	Importo (in milioni)
-----	
-	
Bacino del Fiume Reno	
13.413	
Per studi per Piano di Bacino	
1.338	
Per interventi	
12.075	
-----	
-	
Categoria 1	
1) Consolidamento sul fosso della Selva e Rii Vari in località Ciano di Zocca, Comune di Zoc- ca (provincia di Modena)	396
2) Consolidamento versanti in Co- mune di Lizzano in Belvedere, località Monte Acuto (provin- cia di Bologna)	670
-----	
-	
Totale categoria 1	
1.066	
-----	
-	
Categoria 2	
1) Sistemazione idraulica fiume Reno dal pilastrino 45 al Pon- te Bastia.	2.000

2)	Sistemazione idraulica fiume Reno nel tratto classificato di 3^ categoria.	240
3)	Sistemazione idraulica fiume Reno dall'inizio della classifica in 2^ categoria al pilastrino 45.	1.135
4)	Interventi straordinari sugli scoli consorziali Cava e Canocchia (provincia di Bologna)	550
5)	Sistemazione idraulica del torrente Samoggia.	900
6)	Sistemazione idraulica del Canale Navile.	700
-----		
-	Totale categoria 2	5.525
-----		
-	Categoria 1 e 2	
1)	Interventi di manutenzione ordinaria opere idrauliche e di consolidamento versanti, servizio di piena e di pronto intervento idraulico nei tratti di 2^ e 3^ categoria e non classificati del Reno ed affluenti.	1.859
-----		
-	<b>Totale per opere di difesa del suolo</b>	<b>8.450</b>
-----		
-	Categoria 5	
1)	Collettori per acque nere e relativo impianto di depurazione a Sibano nel Comune di Marzabot-	

to (provincia di Bologna)	425
2) Piano di Risanamento del bacino del Santerno - Sottoprogetto NORD: collettori Bassa Imolese, Mordano, Massalombarda (pro- vince di Ravenna e di Bologna)	2.000
-----	
-	
Totale categoria 5	2.425
-----	
-	
Categoria 6	
1) Estensione dell'acquedotto industriale nella zona di Con- selice-Lavezzola per gli usi produttivi e per l'integrazio- ne delle fonti di approvvigio- namento idropotabile (provin- cia di Ravenna)	1.200
-----	
-	
Totale categoria 6	1.200
-----	
-	
<b>Totale per opere idroigieniche</b>	<b>3.625</b>
-----	
-	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.075</b>
=====	
=	

REGIONE TOSCANA

Legge 183/89 - Schemi previsionali e programmatici -  
 Elenco degli interventi programmati sul finanziamento per il  
 triennio 89-90-91 disposto con D.P.C.M. 1 marzo 1991 per il  
 bacino interregionale del Reno.

PRIORITA' REG.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO IN MILIONI 89/90/91
1	Stabilizzazione pendici in frana nei Comuni di Pistoia Sambuca P.se e S. Marcello P.se	556
2	Manutenzione straordina- ria lungo l'asta seconda ria e opere di sistema- zione idraulico-foresta- le sul fiume Reno, tor- renti Maresea e Bardalo- ne in Comune di S. Mar- cello P.se	100
3	Manutenzione straordina- ria lungo l'asta princi- pale, opere di regimazio- ne idraulica Torrente Li- mentra in Comune di Sam- buca P.se	100
4	Manutenzione straordina- ria lungo l'asta principa- le, opere di regimazione idraulica sul fiume Reno, torrente Orsigna in Comu- ne di Pistoia	100

TOTALE

856

-----

-

-----